

Europarlamento decide: addio al roaming per i consumatori europei

Data: 2 gennaio 2017 | Autore: Maria Azzarello



BRUXELLES, 1 FEBBRAIO– "Raggiungere un accordo rapido sui prezzi del roaming all'ingresso era una priorità", ha detto **Emmanuel Mallia**, ministro per la competitività di Malta, che ha la presidenza di turno dell'UE. "La decisione di oggi è il passo finale in un processo iniziato dieci anni fa. Dalla prossima estate, ovunque viaggeranno in Europa, i nostri cittadini saranno in grado di fare chiamate, inviare messaggi, navigare e rimanere connessi" come nel loro Paese. [MORE]

Dopo ben cinque ore di negoziati la scorsa notte, i deputati del Parlamento europeo hanno raggiunto l'obiettivo: l'abbattimento del roaming entro l'estate. Il meccanismo in questione entra in gioco quando, all'estero, si avvia una connessione alla rete ma il nostro gestore telefonico non è disponibile: si attiva così automaticamente il roaming dati che ci fa appoggiare alle reti di altri operatori mobili per fruire della connessione internet, altrimenti non disponibile. L'ultimo ostacolo da superare, infatti, erano i tetti dei prezzi all'ingrosso per i dati che gli operatori applicano tra loro.

Cosa prevede l'accordo Secondo l'accordo, la riduzione del prezzo sui dati sarà progressiva: il 15 giugno il prezzo massimo per GB passerà dai 50 euro attuali a 7,7 euro, per poi scendere a 2,5 euro nel 2022. Ciò per consentire all'industria delle telecomunicazioni di continuare a investire nelle infrastrutture di rete. Mentre i prezzi all'ingrosso di voce e sms subiranno un taglio definitivo dal 15 luglio: da 0.05 a 0.032 euro al minuto per la voce e da 0.02 a 0.01 euro per ciascun messaggio.

Maria Azzarello

Credit immagine: www.technokrata.hu